

Comunicato Stampa

Indietro tutta

Il ddl sul lavoro contro il diritto all'apprendimento a scuola

Con l'approvazione definitiva del DDL sul lavoro sarà possibile assolvere l'ultimo anno di obbligo di istruzione anche nell'apprendistato.

Per i quindicenni stare in classe o entrare in piccole aziende con un contratto di apprendistato sarà la stessa cosa.

In tal modo si delegittima il lavoro della scuola. Il provvedimento infatti equipara il lavoro della scuola pubblica, l'unica istituzione cui spetta per mandato costituzionale il compito di garantire saperi e competenze di cittadinanza, con la formazione che si farà nei percorsi di addestramento al lavoro.

E così, anziché investire sulla scuola e innalzare per tutti i ragazzi l'età dell'obbligo di istruzione, si stabilisce che per una parte di essi è sufficiente un percorso di studio/lavoro povero di sapere e conoscenza e di scarsa qualità. Una scelta, dunque, in controtendenza con le richieste della società, dell'Europa e di quella parte del mondo del lavoro che guarda con interesse e urgenza a livelli più alti di istruzione e formazione.

Spingere i ragazzi più deboli culturalmente e socialmente a uscire dalla scuola per mandarli in percorsi di addestramento a un lavoro dequalificato è una scorciatoia irresponsabile che taglia ai giovani ogni prospettiva di futuro.

Roma, 21 ottobre 2010